



Genova, 10 maggio 2018

Oggetto: Circolare informativa n. 04/18

Sezione 1: Aggiornamenti in breve

1. Specifiche tecniche per la fatturazione elettronica;
2. Circolare 6/E 2018: trattamento fiscale dei corrispettivi per costituzione e cessione di diritto reale di superficie;
3. Circolare 7/E 2018: oneri detraibili e deducibili;
4. Circolare 8/E 2018: fatturazione e pagamento delle cessioni di carburanti;
5. Termini per la stampa dei registri IVA;
6. Interpello antiabuso per le imposte di registro, ipotecarie e catastali;
7. Provvedimento 19 Aprile AdE: comunicazione dell'acquisto intracomunitario anche per le auto strumentali;
8. Dichiarazioni dei redditi precompilate;
9. Software Ge.ri.co e Parametri 2018 disponibili sul sito dell'AdE;

Sezione 2: Approfondimenti

10. Precisazioni della Corte di Giustizia UE sulle triangolazioni IVA;
11. Attestazione estera del domicilio fiscale;
12. L'interpello, validità solo per chi pone il quesito;
13. Le novità in materia di lavoro e previdenza;

Sezione 3: Prossime scadenze

14. Mese di maggio 2018

GENOVA

Via XX settembre 33/7
16121 GENOVA
Tel +39 010 5705003
Fax +39 010 566758

MILANO

Viale Premuda 46
20129 MILANO
Tel +39 02 7788631
Fax +39 02 778863258

TORINO

Corso G. Matteotti 17
10121 TORINO
Tel +39 011 4542526

SAVONA

Via Paleocapa 19/3
17100 SAVONA
Tel +39 019 814255
Fax +39 010 566758



Sezione 1: Aggiornamenti in breve

1. SPECIFICHE TECNICHE PER LA FATTURAZIONE ELETTRONICA

In vista dell'introduzione dell'obbligo generalizzato di fatturazione elettronica previsto dalla legge di bilancio 2018 a partire dall'1/1/2019 (in via anticipata dall'1/7/2018 per alcune tipologie di operazioni, tra cui l'acquisto di carburante), l'Agenzia delle Entrate, con provvedimento n. 89757 del 30/4/2018, ha definito le regole di emissione, trasmissione e conservazione delle fatture elettroniche.

Tra le novità più rilevanti si evidenziano:

- la possibilità di emettere le fatture mediante nuovi servizi gratuiti resi disponibili dall'Agenzia delle Entrate (una procedura web, una "app" per dispositivi mobili e un software);
- la possibilità, per chi emette la fattura, di acquisire automaticamente i dati di fatturazione della controparte mediante la lettura di un QR-code rilasciato dall'Agenzia delle Entrate;
- la possibilità di comunicare all'Agenzia, mediante apposito servizio di registrazione, l'indirizzo telematico (ossia una PEC o un "codice destinatario") presso il quale il soggetto intende ricevere i documenti elettronici.

Con il medesimo provvedimento, sono state approvate anche le regole tecniche per la comunicazione dei dati delle operazioni transfrontaliere, prevista con decorrenza dal 2019.

Il provvedimento chiarisce inoltre come il Sistema di Interscambio sia abilitato a gestire esclusivamente le note di variazione emesse dal cedente o prestatore ai sensi dell'art. 26 del DPR 633/72, e non anche le richieste di variazioni avanzate dal cessionario o committente al relativo fornitore per le quali venga emessa una "nota di debito".

Tale precisazione sembra sancire definitivamente l'irregolarità di una prassi aziendale in base alla quale il cessionario o committente, a fronte di resi o contestazioni, emette una "nota di debito" invece di richiedere al cedente o prestatore l'emissione di una nota di credito.

2. CIRCOLARE 6/E 2018: TRATTAMENTO FISCALE DEI CORRISPETTIVI PER COSTITUZIONE E CESSIONE DI DIRITTO REALE DI SUPERFICIE

L'Agenzia delle Entrate, con la circolare 6 del 2018, ha posto fine al contrasto esistente in riferimento al trattamento fiscale del diritto di superficie su di un terreno agricolo di proprietà di una persona fisica, allineandosi all'orientamento della sentenza della Cassazione n. 15333/2014 e superando i chiarimenti contenuti nella precedente circ. 36/2013.

In particolare, viene stabilito che "essendo il diritto di superficie un diritto reale, è pienamente applicabile l'articolo 9, comma 5, del TUIR. Per la persona fisica, il corrispettivo derivante dalla cessione del diritto di superficie, costituisce dunque reddito diverso ex articolo 67, del TUIR,



qualora si tratti di area fabbricabile. In caso di terreno agricolo, invece, nessuna tassazione si rende applicabile salvo che non siano trascorsi almeno cinque anni dall'acquisto.

Nella fattispecie deve essere, quindi, applicata la disciplina contenuta nell'art. 67 co. 1 lett. b) del TUIR, con la conseguenza che la costituzione e la cessione del diritto di superficie genera una plusvalenza qualora il terreno agricolo sia posseduto da meno di 5 anni e, in ogni caso, per le aree fabbricabili.

3. CIRCOLARE 7/E 2018: ONERI DETRAIBILI E DEDUCIBILI

Con la circolare n. 7 del 27/4/2018, l'Agenzia delle Entrate ha aggiornato la guida relativa agli oneri deducibili e detraibili dall'IRPEF. Le principali novità di quest'anno, che interessano sia il modello 730/2018 che il modello REDDITI 2018 PF, riguardano:

- la detraibilità al 19% delle spese sostenute per l'acquisto di alimenti a fini medici speciali (particolari cibi destinati a pazienti che, a causa di una malattia, un disturbo o una condizione medica particolari hanno delle necessità nutrizionali diverse);
- l'aumento a 717,00 euro del limite delle spese d'istruzione per la frequenza di scuole dell'infanzia, del primo ciclo di istruzione e della scuola secondaria di secondo grado, che possono essere detratte al 19%;
- l'ampliamento della detraibilità al 19% delle spese sostenute dagli studenti universitari "fuori sede" per i canoni di locazione; il requisito della distanza, infatti, si intende rispettato anche se l'Università è situata all'interno della stessa Provincia ed è ridotto a 50 chilometri per gli studenti residenti in zone montane o disagiate;
- percentuali di detrazione più ampie per le spese sostenute per gli interventi antisismici effettuati su parti comuni di edifici condominiali e per gli interventi che comportano una riduzione della classe di rischio sismico (c.d. sisma-bonus);
- percentuali di detrazione più ampie per alcune spese per interventi di riqualificazione energetica di parti comuni degli edifici condominiali (c.d. eco-bonus).
- detrazione fiscale del 50% spettante in caso di acquisto di box pertinenziale d'immobile abitativo garantita anche con transazione diversa dal bonifico, se il pagamento avviene in presenza del notaio.

4. CIRCOLARE 8/E 2018: FATTURAZIONE E PAGAMENTO DELLE CESSIONI DI CARBURANTI

La circolare 8/E 2018, rilasciata dall'Agenzia delle Entrate, fornisce chiarimenti in merito agli obblighi, decorrenti dall'1/7/2018, di:

- emissione della fattura elettronica per le cessioni di carburanti;



- pagamento del corrispettivo mediante strumenti "tracciabili", diversi dal denaro contante, ai fini della detrazione IVA e della deducibilità del costo sostenuto.

In tema di fatturazione elettronica, la circolare descrive tra l'altro:

- il contenuto obbligatorio da riportare sulle fatture;
- la possibilità di emettere fattura riepilogativa per le cessioni di carburante effettuate nel corso di un mese solare nei confronti dello stesso soggetto con documento di trasporto (o analogo);
- le modalità di registrazione e conservazione delle fatture.

Per quanto concerne le modalità di pagamento dei carburanti, sono tra l'altro chiariti alcuni aspetti operativi in merito all'utilizzo di carte carburante e buoni carburante, carte di credito, di debito e prepagate.

5. TERMINI PER LA STAMPA DEI REGISTRI IVA

La scadenza del 30 aprile per l'invio della dichiarazione Iva 2018, non comporta l'anticipazione alla fine di luglio 2018 della stampa o della conservazione sostitutiva dei registri Iva del 2017 e dell'archiviazione digitale delle fatture elettroniche emesse nel 2017. Infatti, l'Agenzia delle Entrate ha chiarito che, per uniformità del sistema, questi adempimenti sui documenti Iva del 2017 dovranno essere effettuati entro il 31 gennaio 2019, cioè entro 3 mesi dall'invio del modello Redditi 2018, assieme alla stampa o alla conservazione del libro giornale, dei mastri, del libro degli inventari, del registro dei beni ammortizzabili (se tenuto elettronicamente) e delle scritture ausiliarie di magazzino (risoluzione n. 46/E/2017).

6. INTERPELLO ANTIABUSO PER LE IMPOSTE DI REGISTRO, IPOTECARIE E CATASTALI

Con le modifiche all'art. 20 del DPR 131/86, ad opera dell'art. 1 comma 87 lett. a) della L. 205/2017, il legislatore ha reso definitivamente chiaro che anche ai fini delle imposte d'atto possa trovare applicazione il principio dell'abuso del diritto e la corrispondente disciplina codificata nell'art. 10-bis della L. 212/2000.

La conseguente applicabilità alla fattispecie dell'art. 10-bis determina a cascata anche l'ammissibilità di una istanza di interpello preventivo "antiabuso" ex art. 11 comma 1 lett. c) della L. 212/2000, relativamente a fattispecie accertabili sulla base di altri presupposti normativi diversi dalla clausola generale antiabuso.

7. PROVVEDIMENTO 19 APRILE AdE, COMUNICAZIONE DELL'ACQUISTO INTRACOMUNITARIO ANCHE PER LE AUTO STRUMENTALI



Per l'acquisto di autoveicoli e motoveicoli, provenienti dall'UE, dal 3 dicembre 2007 i soggetti IVA e i privati consumatori devono effettuare il pagamento della relativa IVA, prima dell'immatricolazione, con il modello "F24-Versamenti con elementi identificativi". Tra i soggetti IVA, però, sono esclusi dal versamento anticipato, quelli per i quali il mezzo acquistato rileva come bene strumentale. Inoltre, sono esclusi dal pagamento dell'IVA anche gli acquisti di veicoli rientranti nel regime IVA del margine.

L'utilizzo improprio di queste deroghe al sistema di versamento anticipato, però, ha creato criticità al contrasto delle frodi IVA intracomunitarie nel settore dell'acquisto dei veicoli. Quindi, con il provvedimento del 19 aprile 2018, l'Agenzia delle Entrate ha introdotto anche in questi due casi l'obbligo di presentare alla direzione provinciale dell'Agenzia delle Entrate territorialmente competente le istanze per richiedere l'immatricolazione degli autoveicoli e motoveicoli di provenienza comunitaria.

8. DICHIARAZIONI DEI REDDITI PRECOMPILATE

A partire dal 2 maggio scorso, i contribuenti, per i quali è resa disponibile la dichiarazione precompilata, possono:

- accettare i modelli 730/2018 precompilati, così come predisposti dall'Agenzia delle Entrate, oppure modificarli effettuando specifiche variazioni e integrazioni dei dati inseriti, nonché procedere con il relativo invio;
- modificare i modelli REDDITI PF 2018 precompilati, per i quali, invece, è possibile procedere con l'invio all'Agenzia delle Entrate a partire dal 10 maggio.

9. SOFTWARE GE.RI.CO E PARAMETRI 2018 DISPONIBILI SUL SITO DELL'ADE

Il 30 aprile scorso l'Agenzia delle Entrate ha pubblicato i software GE.RI.CO. e Parametri 2018 nella versione 1.0.0.

Grazie al software GE.RI.CO. è possibile, con l'ausilio dei modelli di comunicazione dei dati rilevanti approvati per il periodo di imposta 2017, applicare gli studi di settore alle singole posizioni.

Con Parametri 2018, invece, vengono determinati i ricavi o compensi realizzabili dagli esercenti attività d'impresa o arti e professioni per i quali non risultano approvati gli studi di settore o, sebbene approvati, operano condizioni di inapplicabilità.



Sezione 2: Approfondimenti

10. PRECISAZIONI DELLA CORTE DI GIUSTIZIA UE SULLE TRIANGOLAZIONI IVA

La sentenza della Corte di giustizia UE del 19 aprile scorso (causa C-580/16) ha precisato come si resti nell'ambito di una triangolazione comunitaria qualora il primo cessionario risieda e sia identificato ai fini Iva nello Stato membro dal quale i beni siano spediti o trasportati ma utilizzi, ai fini dell'acquisto intra-Ue, un numero di identificazione IVA di un altro Stato membro.

Il salto della tassazione in capo al soggetto intermedio (primo cessionario/secondo cedente) è quindi ammesso a condizione che il secondo (e ultimo) cessionario abbia l'obbligo di tassare nel proprio territorio l'operazione.

Anche nel caso in cui il primo e il secondo cedente coincidano, ovvero nel caso in cui si tratti di due partite IVA della stessa società e di un terzo, può parlarsi ancora di triangolazione comunitaria.

Difatti, secondo il parere della Corte la non imponibilità in capo al primo acquirente non può essere negata, senza generare disparità di trattamento e limitazioni all'esercizio delle attività economiche, per il solo motivo che tale soggetto sia identificato anche nello stato di partenza del trasferimento intra-Ue.

11. ATTESTAZIONE ESTERA DEL DOMICILIO FISCALE

Per applicare direttamente l'esonero totale o parziale dalle ritenute d'imposta previsto dalle convenzioni contro le doppie imposizioni, dalla direttiva madri figlie sui dividendi e dalla direttiva interessi e royalties, il sostituto d'imposta italiano può accettare che l'attestazione dell'autorità estera sulla residenza fiscale del beneficiario allegata alla domanda di sgravio del percettore non residente si riferisca alla data di rilascio dell'attestato e non all'intero periodo d'imposta in cui il reddito è stato percepito.

Il chiarimento è avvenuto mediante l'aggiornamento di una FAQ presente sul sito dell'agenzia delle Entrate al percorso «Imprese/Rimborsi/Convenzioni contro le doppie imposizioni/Risposte alla domande più frequenti».

12. L'INTERPELLO, VALIDITÀ SOLO PER CHI PONE IL QUESITO

La Corte di Cassazione, con l'ordinanza 9719 del 19 aprile scorso, ha ribadito il principio secondo il quale l'interpello interessa esclusivamente il singolo contribuente che ha formulato l'istanza e questioni specifiche.

La Cassazione ha quindi accettato quanto proposto dall'Agenzia, secondo la quale, a norma dell'articolo 11 della legge 212/2000, la risposta resa in sede di interpello spiega effetti solo nei



confronti del singolo istante, rispetto al caso concreto prospettato con la conseguenza che non può estendersi ad altro contribuente.

13. LE NOVITÀ IN MATERIA DI LAVORO E PREVIDENZA

Nuovo Regolamento sulla protezione dei dati personali: informativa al dipendente sui controlli a distanza Regolamento Europeo n. 679/2016

L'entrata in vigore il prossimo 25 maggio del Regolamento Europeo n. 679/2016 sulla protezione dei dati personali avrà un impatto anche sugli adempimenti aziendali in tema di controllo a distanza dei lavoratori. Le aziende dovranno fornire un'informazione adeguata ai lavoratori per l'esercizio del potere di controllo: dovranno indicare quali sono i dati personali, il loro trattamento, la loro conservazione ed eventuale cancellazione ad esempio alla cessazione del rapporto di lavoro. La mancata informazione potrà determinare l'applicazione delle pesanti sanzioni previste dal Regolamento sulla Privacy.

Dipendente ammesso al passivo del datore per stipendi e TFR se il licenziamento è illegittimo Corte di Cassazione sentenza n. 7308 del 23 marzo 2018

Con la Sentenza n. 7308 del 23 marzo 2018 la Corte di Cassazione, accogliendo il ricorso di una lavoratrice, ha stabilito che se il curatore decide dopo la dichiarazione di fallimento, di interrompere il rapporto con il dipendente ma il recesso è illegittimo, il lavoratore è ammesso al passivo del fallimento dell'azienda datrice per il riconoscimento di stipendi e TFR. Si legge nella sentenza che "in ogni caso la curatela che ha proceduto ad intimare un licenziamento illegittimo è esposta alle conseguenze risarcitorie previste dall'ordinamento, secondo la disciplina applicabile tempo per tempo, a tutela della posizione del lavoratore".

Nella qualificazione di un rapporto di lavoro deve prevalere la sostanza Corte di Cassazione ordinanza n. 7587 del 27 marzo 2018

Con l'Ordinanza n. 7587 del 27 marzo 2018 la Corte di Cassazione, rigettando il ricorso presentato dal datore di lavoro, ricorda che ai fini di un corretto inquadramento del rapporto di lavoro subordinato è necessario avere una visione d'insieme legata al contesto nel quale si colloca e non al dettaglio. Occorre privilegiare elementi, quali la presenza di direttive precise sul lavoro da svolgere, l'inserimento nell'organico aziendale e la necessità di garantire una presenza costante sul luogo di lavoro.

Indicazioni operative sul contratto di rete Circolare INL n. 7 del 29 marzo 2018



L'INL, con la Circolare n. 7 del 29 marzo 2018, fornisce indicazioni al personale ispettivo in merito alla disciplina del contratto di rete, al fine di contrastare la diffusione di annunci pubblicitari che propongono il ricorso a “sistemi di esternalizzazione dei dipendenti” in violazione della suddetta disciplina. In particolare, l'INL precisa che:

- il personale distaccato o in regime di codatorialità non può subire un pregiudizio nel trattamento economico e normativo per effetto della stipula di un contratto di rete tra imprese;
- il contratto di rete può essere stipulato esclusivamente tra due o più imprese e di conseguenza non possono partecipare alla rete soggetti non qualificabili come imprenditori ai sensi dell'art. 2082 c.c. (ad es. professionisti e associazioni).

Risarcimento al lavoratore mortificato nella sua professionalità Corte di Cassazione sentenza n. 8382 del 4 aprile 2018

Secondo la Corte di Cassazione al dipendente trasferito in altra sede e sottoutilizzato spetta il risarcimento del danno non patrimoniale da parte del datore, che ne ha mortificato la professionalità, a nulla rilevando il fatto che non sussista un vero e proprio demansionamento.

Non licenziato il dipendente che non impedisce il furto da parte del sottoposto Corte di Cassazione sentenza n. 8407 del 5 aprile 2018

In tema di licenziamento, la Corte di Cassazione ha statuito l'illegittimità del provvedimento espulsivo nei confronti del dipendente che non ha impedito al sottoposto di sottrarre merce dal punto vendita, limitandosi a riferire ai propri superiori dell'accaduto. La Suprema Corte, con la Sentenza n. 8407 del 5 aprile 2018, ha chiarito che il recesso datoriale non è giustificato, in quanto sul lavoratore non grava altro obbligo verso il datore se non quello di avvertire i propri superiori, non potendosi pretendere che sia il dipendente a contestare la commissione di un reato ad un proprio sottoposto.

Demansionamento: risarcito il lavoratore che si vede ridurre la possibilità di carriera Corte di Cassazione ordinanza n. 8781 del 10 aprile 2018

In materia di demansionamento, la Corte di Cassazione ha stabilito che il lavoratore che viene incaricato di svolgere mansioni inferiori rispetto alle sue competenze, che oltretutto minano le legittime aspirazioni di carriera in quanto gli impediscono di accrescere le sue conoscenze, ha diritto ad un risarcimento da parte dell'azienda. I giudici della Suprema Corte, con l'Ordinanza n. 8781 del 10 aprile 2018, hanno risolto la diatriba sorta tra un'azienda e un dipendente a favore di quest'ultimo, precisando che le diverse mansioni cui era stato assegnato avevano “frustrato



qualsivoglia aspettativa, legittima e possibile, di carriera”, tanto più in un settore come quello tecnologico.

Part-time: la retribuzione oraria deve essere la medesima del lavoratore full time Corte di Cassazione ordinanza n. 8966 dell’11 aprile 2018

La Corte di Cassazione con l’Ordinanza n. 8966 dell’11 aprile 2018 ha ribadito il principio secondo il quale il lavoratore a tempo parziale ha diritto alla medesima retribuzione oraria spettante al lavoratore a tempo pieno inquadrato al medesimo livello. Sbaglia pertanto l’azienda che applica ai lavoratori part time un divisore orario sfavorevole rispetto a quello applicato ai corrispondenti lavoratori full time, in quanto tale comportamento è contrario alle norme comunitarie. Il lavoratore ha diritto alla refusione delle differenze retributive.

Ristrutturazione aziendale e licenziamento per soppressione del posto di lavoro Corte di Cassazione sentenza n. 9127 del 12 aprile 2018

Con la Sentenza n. 9127 del 12 aprile 2018 la Corte di Cassazione ha stabilito la legittimità del licenziamento per giustificato motivo oggettivo del dirigente in caso di veridicità della riorganizzazione aziendale finalizzata alla riduzione dei costi. L’azienda non è tenuta a dimostrare la crisi: è sufficiente che le ragioni sull’attività produttiva e sull’organizzazione del lavoro determinino un effettivo cambiamento dell’assetto organizzativo attraverso la soppressione della posizione ricoperta dal dirigente.



Sezione 3: Prossime scadenze

14. MESE DI MAGGIO 2018

16 Maggio	<p style="text-align: center;">RITENUTE</p> <p style="text-align: center;">Versamento ritenute operate nel mese precedente</p>
16 Maggio	<p style="text-align: center;">IVA</p> <p style="text-align: center;">Liquidazione e versamento IVA relativa al mese o al trimestre precedente</p>
21 Maggio	<p style="text-align: center;">ENASARCO</p> <p style="text-align: center;">Versamento dei contributi previdenziali e assistenziali per il primo trimestre 2018, relativi agli agenti e rappresentanti</p>
25 Maggio	<p style="text-align: center;">INTRASTAT (contribuenti con obbligo mensile)</p> <p style="text-align: center;">Presentazione degli elenchi riepilogativi (INTRASTAT) delle cessioni e/o acquisti di beni e delle prestazioni di servizi rese nel mese precedente nei confronti di soggetti UE</p>
31 Maggio	<p style="text-align: center;">COMUNICAZIONE LIQUIDAZIONI PERIODICHE IVA</p> <p style="text-align: center;">Termine ultimo per la omunicazione dei dati delle liquidazioni periodiche IVA effettuate nel primo trimestre solare del 2018, da effettuare utilizzando il modello "Comunicazione liquidazioni periodiche IVA"</p>

Lo Studio, restando a disposizione per ogni eventuale chiarimento, porge cordiali saluti.